



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2021

Titolo progetto	Un futuro con occhi nuovi, al passo di donne e bambini	
Forma	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT	<input type="checkbox"/> SCUP_GG
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Animazione <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza	<input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Cultura <input type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Scuola e università <input type="checkbox"/> Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato:	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo: Donne e bambini il coraggio di guardare oltre il mare 2 <input type="checkbox"/> No

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Sos Villaggio del fanciullo
Nome della persona da contattare	Diego Plocech
Telefono della persona da contattare	0461/384105
Email della persona da contattare	diego.segreteria@sostrento.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00
Indirizzo	Trento via Gmeiner, 25.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	12 mesi		
Posti	Numero minimo:	1	Numero massimo: 2
Sede/sedi di attuazione	Trento via Gmeiner, 25.		

<p>Cosa si fa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO-CREATIVE: partecipazione e successivamente organizzazione di attività al Villaggio o sul territorio per nuclei mamma –bambino o per bambini. Prevediamo l’organizzazione una volta alla settimana di attività specifiche per bambini/e 0-3 o 3-6 e una volta al mese di attività per nuclei monogenitoriali. • SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ: Ai/alle giovani in servizio civile inizialmente verrà chiesto di affiancare le educatrici nei momenti in cui i/le bambini/e sono affidati/e all’equipe per maturare le capacità e le competenze necessarie per poter anche gestire alcuni momenti in autonomia. • SPAZIO DI ASCOLTO :Lo spazio d’ascolto vuole essere un tempo dedicato alle donne (intervento individualizzato) in cui si sentano libere di poter condividere la loro storia, i loro desideri, sogni e preoccupazioni. Ai/alle giovani in servizio civile verrà chiesto di mettersi in una posizione d’ascolto, di creare una relazione di fiducia con le ospiti che permetta loro di vivere serenamente i momenti di condivisione • ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE: Attività organizzate per ragazze/i e adulti, parte della nostra città, volti a informare e sensibilizzare sul tema dell’accoglienza, le quali saranno gestite direttamente dall’equipe senza la presenza di utenti. Es: incontri nelle scuole, serate a tema, etc.; Attività che coinvolgano sia i/le richiedenti protezione internazionale che la comunità accogliente. Es: spazio d’incontro, cineforum, feste per bambini/e, etc. • ATTIVITÀ PER LA GESTIONE QUOTIDIANA DELLA STRUTTURA: potranno essere richiesti accompagnamenti ai servizi, aiuto nella compilazione di documenti, sostegno nell’apprendimento della lingua italiana, accudimento dei bambini/e in caso di impegno urgente della mamma, partecipazione alle riunioni di progettazione interna e in collaborazione con altri enti.
<p>Cosa si impara</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere la realtà dell’accoglienza di donne richiedenti protezione internazionale e i servizi presenti nel territorio; 2. Accostare la cultura di un Servizio che opera nell’ambito del sostegno alla genitorialità per sviluppare la capacità di progettare e realizzare interventi di sostegno per madri sole e in situazione di disagio momenti ludici e creativi per bambini/e e nuclei; 3. Rafforzare il senso di appartenenza al contesto sociale e sviluppare il senso di responsabilità sociale; partecipare all’organizzazione di eventi sul territorio volti alla sensibilizzazione e alla promozione e mantenere rapporti con altre realtà sul territorio; 4. Collocarsi in un contesto lavorativo e acquisire competenze trasversali quali la capacità di lavorare in team, di riflettere e integrare punti di vista diversi attraverso occasioni di dialogo e scambi di vissuti; 5. Costruire relazioni di fiducia in cui sia il/la giovane in servizio civile che la persona accolta siano a loro agio.
<p>Competenza da certificare</p>	<p style="text-align: center;">Mediatore o mediatrice inter-culturale dal repertorio delle figure professionali dell’Emilia- Romagna</p> <p>Il Mediatore inter-culturale è in grado di individuare e veicolare i bisogni della persona straniera, assisterla e facilitarla ad inserirsi nel paese ospitante, svolgere attività di raccordo tra la persona e la rete dei servizi presenti sul territorio,</p>

	promuovere interventi rivolti alla diffusione dell'inter-culturalità. (accoglienza utente straniero/a)
Vitto	Qualora il ragazzo fosse in orario di servizio durante le ore dei pasti viene fornito il vitto.
Piano orario	Il progetto prevede 30 ore settimanali, per un totale di 1440 ore annuali. Le attività dove è coinvolto/a il/la giovane si collocano prevalentemente nelle giornate comprese dal lunedì al venerdì, con orario: lunedì e mercoledì 9.00 - 16.00/ martedì e giovedì 13.00 - 19.00/ venerdì 9.00 - 12.00. Potrà aggiungersi circa 1 sabato al mese, dedicato alla partecipazione ad eventi/uscite sul territorio; viene chiesta disponibilità ad una flessibilità oraria in relazione agli impegni del servizio e all'organizzazione delle attività.
Formazione specifica	<p>Prevede 60 ore annuali di formazione su tematiche specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza: il/la giovane in servizio civile al Villaggio SOS; La normativa di riferimento in tema di diritto di famiglia; il progetto pedagogico generale – dott.ssa Elisa Vaccari (5 ore) - Il progetto Karibu: come nasce e com'è oggi; il progetto di accoglienza provinciale richiedenti protezione internazionale e UCI; area legale: iter legale della protezione internazionale, documenti e servizi; area sociale: accompagnare nuclei mono genitoriali all'autonomia; Gravidanza, accompagnamento al parto, sviluppo bambini età 0 - 3 – Elisabetta Sommadossi (16 ore) - Il servizio civile nel progetto Karibu; il fenomeno della tratta: vittime di tratta e di violenza – Serena Rammazzo (5 ore) <p>La relazione con persone con culture diverse; area integrazione: costruzione di rete sociale – dott.ssa Silvia Bertoldi (4 ore);</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione sicurezza (12 ore) - Stesura e valorizzazione del curriculum vitae e la ricerca attiva del lavoro – dott.ssa Marika Madeddu (3 ore); - Stereotipi di genere, violenza di genere e violenza assistita – dott.ssa Jessica Mattarei (3 ore); - Formazione specifica rivolta anche al personale educativo sulla tematica dell'accompagnamento alla genitorialità, all'autonomia - formatore o formatrice esterno/a (6 ore) e della gestione del conflitto – SOS Italia (6 ore)

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Il progetto è rivolto a due giovani che abbiano raggiunto la maggiore età. Ricerchiamo persone dinamiche, creative, propositive, socievoli, in possesso di patente B. Titoli di studio preferenziali: in ambito sociale, pedagogico, psicologico e giuridico. Viene richiesto ai/alle giovani un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si trovano ad agire. Viene richiesto loro il rispetto della privacy e del segreto professionale.
Dove inviare la candidatura	Per la consegna manuale delle domande la si può fare presso la nostra sede di TRENTO Via H.Gmeiner, 25.Per l'invio su PEC: certificata@pec.sostrento.it
Eventuali particolari obblighi previsti	Viene richiesto al/la giovane un atteggiamento ed un comportamento congruo all'ambiente educativo in cui si trova ad agire, il rispetto della privacy e del segreto professionale e di adeguarsi alle normative vigenti sulla sicurezza.
Altre note	

